



Notiziario

Anno V, Numero 2/3 - 2003

Supplemento a "8 pagine di ... famiglia" - Reg. Trib. di Verona n.1022 del 21.XI.1991

Afi - Sede Operativa: Piazza Angelini, 1 - 37014 Castelnuovo d/G (VR)

Tel. 045 6450489 - Fax 045 73431144 - E-mail: afi@afifamiglia.it - Sito Internet: www.afifamiglia.it

Afi
ASSOCIAZIONE
delle FAMIGLIE
CONFEDERAZIONE ITALIANA

In attesa della finanziaria 2004 DPEF, nulla di nuovo sotto il sole

SOMMARIO

- In attesa della Finanziaria 2004 DPEF, nulla di nuovo sotto il sole
- La storia infinita: Regione Veneto e Legge della Famiglia
- Il FORUM ricevuto dal Capo dello Stato
- Iniziative contro la pubblicità volgare
- COPERCOM: un sito per conoscere ed usare lo strumento TV
- Riconoscimento legale delle unioni tra persone omosessuali
- 10ª Giornata Internazionale della Famiglia
- Finalmente un manuale per rappresentanti di classe
- Il bisogno di idee
- Afi-Mugello: visita agli Uffici
- La bioetica di don Camillo
- Grandi opere: dai NO pregiudiziali ai SI meditati
- Le famiglie e il teatro

Sono certamente comprensibili le difficoltà che l'attuale congiuntura impone al nostro governo che deve fare i conti con una crisi economico-produttiva di portata internazionale di cui ancora non si vede la fine, ma il DPEF (Documento di Programmazione Economica e Finanziaria), presentato e già modificato qualche giorno fa, di certo non va incontro alle reali necessità delle famiglie.

Se si esclude il "premio di natalità", consistente nel versamento "una tantum" da parte dello Stato di 800 euro per ogni nuovo nato, nel DPEF si hanno solamente indicazioni vaghe e generiche che non fanno in alcun modo intravedere concreti e reali interventi strutturali che permettano la piena deduzione dei costi di mantenimento dei figli (si noti che tale misura è stata eliminata pochi giorni dopo l'annuncio del Ministro Maroni, e non compare nel documento definitivo).

Eppure, almeno a parole, molti ministri più volte hanno promesso al FORUM delle Associazioni Familiari e all'Afi interventi concreti a favore della famiglia. Eppure abbiamo una Costituzione che parla chiaro (artt. 29, 30 e 31). Eppure in tutti i paesi dell'Unione Europea, i Governi e i Parlamenti hanno realizzato politiche familiari migliori delle nostre. Si pensi ad esempio alla Francia che in pochi

anni, con interventi di entità ben superiori ai timidi provvedimenti italiani, è riuscita ad invertire la tendenza al calo demografico ed ha prodotto politiche molto

Costituzionale tedesca qualifico giuridicamente la spesa per la famiglia e per i figli: **"L'educazione dei figli è una prestazione che è anche nell'interesse della**



Val d'Aosta 2003 - I ragazzi ai laghi di Pinter e a destra il Plateau Rosà

favorevoli alle famiglie. Va infatti sottolineato il fatto che in Francia sia i governi di sinistra, sia i governi di destra, che si sono succeduti negli ultimi 25 anni, hanno prodotto interventi di politiche familiari molto consistenti tanto da arrivare a riservare ad essi all'incirca il 4.5% del suo PIL (Prodotto Interno Lordo), contro lo 0,9% dell'Italia. Grazie a questi interventi, combinati con l'elevato tasso demografico degli immigrati, le 35 ore di lavoro settimanali e l'efficienza dei servizi pubblici (da sempre orgoglio dei francesi) la natalità in Francia è oggi al secondo posto in Europa (1,9 bambini per donna), dietro solo all'Irlanda.

Oppure si pensi alla Germania dove, con una sentenza storica a Karlsruhe, nel 1999 la Corte

comunità e che quindi richiede un suo riconoscimento finanziario: i costi dell'educazione vanno quindi esentati dal pagamento delle tasse."

Dopo tale sentenza, il Parlamento tedesco è dovuto intervenire migliorando il trattamento fiscale nei confronti delle famiglie. Per avere un'idea della diversità tra le politiche fiscali tedesche (e di quasi tutti i paesi dell'U.E.) e quelle italiane basta il seguente esempio: una famiglia tedesca di quattro componenti (marito, moglie e due figli) con un reddito di 30.000 euro, nel 2003 paga 0 euro di imposta sul reddito, mentre la stessa famiglia di quattro componenti, nel 2003, in Italia paga 6.710 euro di IRPEF.

segue a pag. 2

**Rinnova l'iscrizione all'Afi
per il 2003**

**Iscriviti alla mailing list dell'Afi
afi@afifamiglia.it**

visita il nostro sito
www.afifamiglia.it

**Il notiziario contiene
alcune cartoline
dalla Val d'Aosta**

L'Afi aderisce al
**FORUM delle
ASSOCIAZIONI
FAMILIARI**

segue da pag. 1

Che per il 2003 la famiglia italiana dell'esempio avrebbe pagato 6710 euro di IRPEF lo si sapeva, ma si sperava che con il DPEF e quindi con la prossima finanziaria, tale spesa sarebbe scesa significativamente, mentre invece di interventi significativi non c'è la minima traccia. Non è solamente la questione fiscale che fa dell'Italia il paese con la più bassa natalità al mondo, e certamente incidono l'egoismo, l'individualismo e l'incapacità ad assumersi delle responsabilità dei cittadini italiani, ma altrettanto certamente, se la nascita di un figlio non coincidesse con un immediato impoverimento economico della famiglia, anche le famiglie potrebbero guardare al futuro con maggiore serenità e la nascita del secondo o del terzo figlio sarebbe certamente un evento meno raro. Insieme all'importante questione fiscale, molti altri sono gli interventi che le Istituzioni dovrebbero affrontare per dare la possibilità alle famiglie di formarsi, di crescere e di svolgere bene gli impegnativi compiti che sono loro affidati.

In particolare le amministrazioni comunali possono svolgere un ruolo essenziale promuovendo buone politiche a livello locale. Si pensi ad esempio alla politica per la casa di solito inesistente nei nostri comuni, dove invece troppo spesso si approvano piani regolatori dettati da interessi speculativi e dove si assiste alla cementificazione selvaggia col risultato di creare veri propri dormitori funzionali ai grandi centri commerciali. I centri storici dei nostri paesi muoiono e le famiglie, prive di ambienti idonei, vengono così isolate e quindi rese fragili prede del mercato consumistico.

Se invece venissero promosse politiche della casa per le giovani coppie e per le famiglie che crescono, se le tariffe e i tributi comunali tenessero correttamente conto della composizione familiare, se maternità e paternità fossero promosse e sostenute, se la flessibilità sul lavoro fosse nell'interesse dei tempi della famiglia e se l'urbanistica e l'ambiente fossero a misura di famiglia, allora certamente avremmo famiglie più consapevoli e più forti e quindi autentiche risorse della società.

Ora siamo in attesa della Finanziaria 2004 e speriamo non si debba assistere al triste spettacolo dello scorso anno, ma si incominci a percorrere il sentiero virtuoso del riconoscimento dei ruoli e delle funzioni delle famiglie con interventi fiscali finalmente significativi.

La Storia Infinita: Regione Veneto e Legge della Famiglia

Noi abbiamo perso il conto, e non sappiamo dire quante proposte di legge regionale sulla famiglia siano state presentate e poi regolarmente cestinate in Regione Veneto. Credo che anche gli attuali addetti ai lavori conoscano poco l'intera storia e così l'impressione che si ha è che in Regione Veneto non ci sia grande considerazione della Famiglia.

Si pensi che la prima proposta arrivata in consiglio regionale era stata presentata dalla D.C. ed è veramente incredibile che dopo tanti anni e varie legislature, il Veneto sia tutt'ora privo di una legge mirata alla promozione della Famiglia.

Nel frattempo, senza prendere in considerazione gli interventi delle Regioni e Province a Statuto Speciale che fanno un po' storia a sé, molte regioni hanno prodotto leggi ad hoc, alcune certamente discutibili, altre certamente positive.

Va in particolare ricordata la legge sulla famiglia della Lombardia, che, in tre anni di attuazione, ha permesso di ottenere risultati molto incoraggianti ed in particolare nel sostegno alle giovani coppie che intendono fare famiglia e nel coinvolgimento delle famiglie grazie ad una particolare attenzione al ruolo delle associazioni familiari.

Ora in Veneto siamo arrivati all'ennesimo tentativo che purtroppo non sembra proprio partire con il piede giusto: gli interventi di politiche familiari vengono incorporate nel Piano dei servizi. A prima vista potrebbe sembrare una questione

puramente formale, ma non è così. Autentiche politiche della Famiglia vanno ben distinte dai servizi sanitari e assistenziali sia per ragioni di chiarezza e quindi di certezza dell'obiettivo della legge, sia per poter evitare i pericoli di intromissione da parte di certi enti o società particolarmente voraci che potrebbero facilmente arraffare anche le limitate risorse eventualmente destinate alla promozione della Famiglia. Molto triste è anche la mancanza di coraggio nel riconoscere l'identità della famiglia naturale fondata sul matrimonio, quasi a disconoscere la nostra

Costituzione. Di seguito è riportato l'articolo di Anna e Roberto Bolzonaro che si sono assunti il pesante onere di studiare il Piano dei Servizi 2003-2006 della Regione Veneto che



Val d'Aosta 2003

Ragazze e ragazzi in attesa della cena.

dovrebbe andare in discussione in questo mese di settembre. A loro va un grazie particolare, sia per il lavoro qui presentato, sia per aver cercato in tutti i modi di far rivivere il Forum Regionale Veneto che ancora stenta a perdere quella sorta di sudditanza nei confronti dell'istituzione regionale. E' proprio dal Forum che si dovrebbe ripartire per riunire le associazioni familiari nel comune obiettivo che ha nome Famiglia, anche per spingere Giunta e Consiglio Regionale a lavorare nell'interesse dell'intera società.



zetadue SRL
servizi grafici

- ideazione di logos aziendali;
- impostazione grafica
- stampe a colori
- fotocopie in bianco e nero e a colori
- manualistica tecnica e servizi di copisteria
- stampa di poster e striscioni pubblicitari con pannellizzazione e plastificazione
- stampati commerciali
- modulistica in genere
- stampati e servizi pubblicitari
- adesivi serigrafici e prespaziati
- etichette resinat
- allestimento pubblicitario di vetrine e autovetture
- striscioni pubblicitari
- bandiere personalizzate
- gadgets di ogni tipo
- cappellini, t-shirt, felpe, giacche e giacconi personalizzati
- calendari
- scotch personalizzato e neutro

La Regione Veneto lusinga la famiglia con la sua nuova proposta di Legge. E' lo specchietto per le allodole o questa volta ci siamo?

Dopo tanto discutere e dibattere, abbandonati i numerosi progetti di legge che via via si sono succeduti in Regione dal 1995, il Veneto sembra finalmente in dirittura per l'approvazione di una legge che traccia le linee di intervento per i prossimi tre anni nel: "Piano Regionale dei Servizi alla Persona e alla Comunità".

La proposta di legge, presentata dalla Giunta Regionale a metà giugno, è ora al vaglio della competente Commissione Consigliare e se tutto andrà bene potrebbe essere approvata verso settembre.

Questo nuovo documento, di fatto, integra e sostituisce la precedente proposta, la n. 241 "Testo Organico per le Politiche Sociali", ampliando gli ambiti di intervento nel sanitario e

allega il "Piano Regionale dei Servizi alla Persona e alla Comunità 2003-2006" dove trovano riscontro le analisi, le scelte, gli obiettivi, le strategie e le azioni atte all'attuazione della legge stessa. Non si vuole qui entrare nel merito tecnico su tutta la Legge, ma ci si limita a considerare i soli aspetti, invero basilari, che riguardano il ruolo della Famiglia. In soldoni ci si chiede:

1. con quali occhi la Regione vede la famiglia;
2. come intende riconoscerle quel ruolo di "cellula fondamentale della società" che le è proprio.

Per rispondere al primo quesito leggiamo all'Art. 20 "Politiche con la famiglia", un riconoscimento significativo al "ruolo della famiglia nella formazione e nella cura della persona", ma rimane estremamente riduttivo e fuorviante definirla "luogo di sintesi dei bisogni". Non si capisce a quale entità si riferisca quando parla di famiglia.

Scorrendo il pesante malloppo che costituisce il Piano, ci si fa l'idea che la Regione veda due tipi di famiglie: quelle "risorsa" e quelle "inguaiate". Sarà compito dei servizi sociali scovare le une per metterle in contatto con le altre (pag. 77)... Ma!!!!!! Sorvoliamo sull'infelice espressione per ribadire il punto di vista dell'Afi.

Le famiglie sono tutte "risorsa" della società, anche quelle che in particolari momenti storici e per determinati eventi che succedono, manifestano alta problematicità. Ci si riferisce

qui, per esempio, al caso degli affidi familiari. Per noi, è compito dei servizi sociali far leva sulle risorse delle famiglie d'origine, al fine di garantire quanto affermato nell'Art.1 della Legge sull'adozione e l'affido del 2001 "Ogni bambino ha diritto di crescere ed essere educato nell'ambito della propria famiglia".

Più complessa risulta essere la risposta alla seconda questione, in quanto il Piano è di difficile lettura: ci si perde infatti in un meandro di

delle Associazioni familiari:

- il riconoscimento esplicito del ruolo di interlocutore delle Associazioni familiari;
- l'inclusione delle associazioni rappresentative delle famiglie nella Conferenza regionale sulle Famiglie.

Per il resto, se da un lato ci si perde ad analizzare microobiettivi, rimangono marginali o inesistenti i grandi temi che coinvolgono la famiglia, come

la scuola, la casa, le tariffe e il fisco. Si affrontano a livello generale, di intenzioni, piuttosto che di chiaro indirizzo per tutti i settori politico/amministrativi, data la centralità che ha la famiglia nella vita sociale.

Rimane sconcertante che nel costituendo "Comitato regionale di Bioetica" non sia prevista la presenza delle Associazioni familiari (la famiglia ha nulla da dire?)

Deludente il riferimento ai Consulenti familiari, sempre più indirizzati a promuovere "Spazi adolescenti" (ma l'educazione sessuale non era un diritto/dovere della famiglia?) e a potenziare il servizio di mediazione familiare (si vede solo la famiglia in crisi), quando il loro compito originario è quello di sostenere ogni famiglia nella globalità delle sue problematiche.

Una proposta di legge che promette molto alla famiglia, con aspetti positivi, ma anche con alcune ombre e parecchie lacune.

Temiamo che questa legge si aggiunga alle innumerevoli altre leggi che la Regione ha emanato fin dal 1991, aggravando la frammentazione degli interventi. Questo costringe la famiglia a differenziati percorsi certificativi e a difficoltà di accesso ai servizi/benefici per la scarsa informazione e la complessa trafila burocratica. Questo limite è riconosciuto nel Piano stesso, ma non sono indicate soluzioni.

Speriamo che il Presidente della Regione incontri le Associazioni familiari (come più volte chiesto dal Comitato Veneto del Forum delle Associazioni familiari su spinta dell'Afi) per un efficace miglioramento dei contenuti.

L'Afi c'è, è sempre in prima fila, pronto a dare il proprio contributo. Per la Famiglia.

Anna e Roberto Bolzonaro



Val d'Aosta 2003 - Meritata sosta sul sentiero verso il colle Arolla (m 2.950) nel Parco del Gran Paradiso.

bisogni/problemi ed azioni da espletare, a volte ripetuti, a volte lasciati in sospeso.

Ci sono tante cose scritte, forse troppe. E soprattutto non si parla mai di soldi, di quel vil denaro che ahimè sostiene, e non poco, ogni intervento legislativo. Ci si chiede in Regione, per esempio, perché i congedi parentali stentano a decollare? E' perché i genitori non amano più stare con i propri figli, o perché ci sono effettivi motivi economici?

Non possiamo non paragonare le 40 pagine dedicate alla famiglia di questo Piano, con l'efficace sintesi del Governo francese nelle sue "10 misure per le famiglie". Due pagine chiare, negli obiettivi e nelle azioni concrete, soprattutto dal punto di vista economico.

Per cercare tra le righe in quale modo la Regione promuova la famiglia, notiamo che sono stati recepiti due punti molto importanti, a suo tempo indicati dall'Afi e dal Comitato Veneto del Forum



Ceramiche Artistiche
M. Di Liberto

C/da Barbadoro - 95041 Caltagirone (CT)
Tel. 0933-53397

IL FORUM RICEVUTO DAL CAPO DELLO STATO "E' la famiglia il fondamento della società civile"

Il Forum delle associazioni familiari è stato ricevuto il 24 giugno dal presidente della Repubblica, Carlo Azeglio Ciampi. Luisa Santolini, a capo di una delegazione formata dai presidenti delle 35 associazioni e dei 20 Comitati regionali che costituiscono il Forum, ha illustrato a Ciampi le iniziative realizzate per la recente Giornata internazionale della famiglia del 15 maggio scorso. Proprio in merito alla Giornata, il presidente del Forum nel saluto rivolto al Capo dello Stato, ha auspicato "che nel 2004, ricorrenza decennale dell'Anno internazionale della famiglia, grazie anche al Suo apporto, si possa celebrare nuovamente questa Giornata con il dovuto rilievo".

"Le siamo grati, signor Presidente, per il suo gesto di attenzione nel volerci ricevere che è per noi motivo di conforto e di speranza, perché da un lato è la conferma del Suo sentito e dichiarato impegno a sostegno della famiglia e dall'altro è il riconoscimento che il Forum delle associazioni familiari

sta portando avanti una battaglia di equità e di giustizia, decisiva per le sorti del nostro Paese".

"La voce delle famiglie non può rimanere inascoltata, soprattutto da chi, in Parlamento e in tutte le altre sedi istituzionali, è chiamato a rappresentare il Paese e a risolvere i problemi che stanno più vicini al cuore della gente" ha detto Luisa Santolini che, concludendo, ha ricordato le parole recentemente pronunciate da Ciampi: "E' la famiglia il fondamento della nostra società civile. E' necessario volgere una maggiore attenzione, anche da parte delle amministrazioni pubbliche, a questa istituzione naturale che, anche nei passaggi più difficili della nostra storia, ha dimostrato tenuta, capacità di adattarsi, senza snaturarsi. E' compito delle istituzioni dare serenità e coraggio alle famiglie, spingerle a crescere, ridurre i timori sul mantenimento degli standard di benessere conquistati in questi decenni. Per questo serve una politica attiva per i nuclei familiari".



Saluto di Luisa Santolini al Presidente della Repubblica Carlo Azeglio Ciampi 24 Giugno 2003 - Palazzo del Quirinale

Signor Presidente,

Le esprimo la mia sincera gratitudine per aver voluto ricevere i rappresentanti delle Associazioni e dei Comitati regionali che costituiscono il Forum delle Associazioni Familiari: 35 Associazioni a carattere nazionale che, pur nelle profonde diversità ed articolazioni che le caratterizzano, attorno alla parola "famiglia" hanno trovato un denominatore comune per la loro azione culturale, sociale e politica.

Il Forum è nato dieci anni fa da alcune prese di coscienza:

- la società italiana, frammentata ed individualista, non solo stenta a riconoscere e a promuovere la famiglia, ma addirittura si allontana dalla definizione di famiglia data dalla Costituzione;
- le Associazioni familiari non sono ancora pienamente riconosciute quali interpreti dei diritti e delle esigenze delle famiglie;
- in Italia, malgrado qualche segnale positivo, è ancora assente una politica familiare organica, distintiva e promozionale, con la conseguenza che la famiglia è vista come un soggetto debole da assistere, non viene

assunta come una risorsa su cui investire e un soggetto sociale con pieni diritti di cittadinanza, così come la vuole la Costituzione.

A partire da queste considerazioni, il Forum ha iniziato il suo cammino e si è rivolto alle Istituzioni, sia a livello nazionale che a livello locale, proprio per rimuovere tutti quegli ostacoli che impediscono molto spesso ai giovani di darsi una propria famiglia, alle famiglie di realizzare le loro aspirazioni e le loro aspettative anche in relazione al numero di figli desiderati e, alle associazioni che le rappresentano, di ottenere il riconoscimento che meritano, così come avviene nel resto dell'Europa. Ed è proprio questo il tema su cui il Forum ha voluto riflettere in occasione del 15

maggio 2003, Giornata internazionale della famiglia indetta dall'ONU fin dal 1994. Per celebrare degnamente questa data, abbiamo organizzato un Convegno "La famiglia, sfida dell'Europa" presso la Camera dei deputati e ci auguriamo che, nei prossimi anni, il 15

maggio diventi anche in Italia, come già accade in moltissimi altri Paesi di tutto il mondo, un appuntamento annuale atteso e desiderato, quale occasione importante, offerta a tutti, per mettere a tema il significato e l'importanza della famiglia nel



Il presidente Ciampi accoglie Luisa Santolini.

panorama culturale, sociale e politico del nostro Paese e dell'Europa.

In particolare è nostro auspicio che nel 2004, ricorrenza decennale dell'Anno internazionale della famiglia, grazie anche al Suo apporto, si possa celebrare



**IMPIANTI
IDROTERMOSANITARI
CONDIZIONAMENTO
CIVILE E INDUSTRIALE**

IMPIANTI

Via Rosa, 3 - S. Bortolo di Monselice (PD)
Tel. & Fax 0429 74416 - Cell. 338 9788026

nuovamente questa giornata con il dovuto rilievo.

Il Suo gesto di attenzione, Signor Presidente, è per noi motivo di conforto e di speranza, perché da un lato è la conferma del Suo sentito e dichiarato impegno a sostegno della famiglia e dall'altro è il riconoscimento che il Forum delle Associazioni familiari sta portando avanti una battaglia di equità e di giustizia, decisiva per le sorti del nostro Paese.

Non posso non ricordare, Signor Presidente, quanto Lei ebbe occasione di affermare in diverse occasioni sul tema "famiglia", a partire dalla cerimonia del Suo insediamento, quale Presidente della Repubblica, quando, durante il discorso a Camere riunite, disse "...ci sono principi della gloriosa Costituzione

standard di benessere conquistati in questi decenni. Per questo serve una politica attiva per i nuclei familiari...".

Grazie, Signor Presidente, per questo Suo sguardo costante, vigile e attento ai problemi della famiglia e grazie anche alla Signora Franca, per la vostra costante testimonianza del valore che attribuite all'essere coppia e all'essere famiglia; grazie infine per il vostro instancabile monito perché si realizzino tutte le condizioni per mettere la famiglia "al centro", non solo nelle scelte dei giovani, ma anche nell'operato e nelle azioni delle Istituzioni.

Il Forum da me presieduto, proprio per promuovere la famiglia e per far cogliere di essa tutta la ricchezza e le grandi potenzialità che possiede, da anni lavora con entusiasmo

e determinazione per avviare politiche familiari serie, coordinate, globali, non dettate solo da situazioni patologiche e marginali, che pure ci sono e aspettano una doverosa risposta.

Siamo impegnati su moltissimi fronti che diventa arduo elencare nella loro completezza: il riconoscimento

d'affidamento familiare e delle adozioni, e anche in vista della prossima l' chiusura degli Istituti,

- la conciliazione dei tempi del lavoro e della famiglia e una nuova visione del lavoro che non sia solo in risposta alle "rigide leggi del mercato",
- un sistema di welfare che veda la famiglia protagonista delle proprie scelte e sia criterio di guida nella riorganizzazione dei servizi,
- l'attenzione al mantenimento dei rapporti con entrambi i genitori da parte dei figli, anche in situazioni di separazione o divorzio,
- il sostegno e la promozione delle Associazioni familiari che le famiglie liberamente si danno.

E si potrebbe continuare.....

Ecco, Signor Presidente, consegniamo simbolicamente nelle Sue mani il nostro lavoro ed il nostro impegno, a Lei, garante della Costituzione ed interprete attento e sensibile delle famiglie che costituiscono la vera grande risorsa del nostro Paese.

La voce delle famiglie non può rimanere inascoltata, soprattutto da chi, in Parlamento e in tutte le altre sedi Istituzionali, è chiamato a rappresentare il Paese e a risolvere i problemi che stanno più vicini al cuore della gente.

Ci uniamo alla Sua autorevole voce per affermare "Unità nella famiglia: famiglie più unite generano cittadini migliori" e con questo monito, che si fa auspicio, Le assicuriamo la nostra stima e, ci sia concesso, la nostra amicizia.

Le rinnoviamo i sensi della nostra gratitudine e l'accompagniamo con fervidi auguri nel prezioso servizio che rende alla nostra Italia.

Luisa Santolini
Presidente



Il presidente Ciampi parla ai presidenti delle Associazioni Familiari del Forum.

di 50 anni fa che non abbiamo ancora pienamente attuato: come quelli degli articoli 29, 30, 31, vero programma costituzionale in favore della centralità della famiglia e dei suoi valori, valori che qui e sempre dobbiamo riaffermare come grande ricchezza del nostro popolo...".

Anche quest'anno Lei è tornato più volte su questo argomento, evidenziando così quanto esso Le sia caro: il giorno di Capodanno 2003, nel Suo discorso di saluto agli italiani, si è rivolto ai giovani con queste parole "...Abbiate fiducia in voi stessi. Ciò significa anche non avere timore di formare una vostra famiglia. Non negatevi quanto di più bello può darvi la vita" e recentemente, il 29 Maggio scorso, Lei ha solennemente ribadito "E' la famiglia il fondamento della nostra società civile. E' necessario volgere una maggiore attenzione, anche da parte delle amministrazioni pubbliche, a questa istituzione naturale che, anche nei passaggi più difficili della nostra storia, ha dimostrato tenuta, capacità di adattarsi, senza snaturarsi E' compito delle istituzioni dare serenità e coraggio alle famiglie, spingerle a crescere, ridurre i timori sul mantenimento degli

- della famiglia come soggetto attivo all'interno del sistema dei servizi alla persona,
- la tutela della vita dal concepimento fino al suo termine naturale,
- l'attuazione di politiche che ne promuovano i compiti di cura, di accoglienza e di solidarietà,
- un criterio di equità fiscale che tenga conto dei carichi familiari,
- la riorganizzazione del sistema scolastico in funzione di una effettiva libertà di scelta educativa e di partecipazione delle famiglie,
- la tutela dei minori nel campo delle comunicazioni sociali,
- il riconoscimento del lavoro familiare e del ruolo insostituibile delle famiglie nei confronti delle persone con disabilità,
- il sostegno dell'istituto



Il presidente Ciampi e il presidente dell'Afi

INIZIATIVE CONTRO LA PUBBLICITÀ VOLGARE (2ª Puntata)

Forse ricorderete che nel precedente numero del Notiziario avevamo presentato un'iniziativa contro la pubblicità volgare e offensiva. Quando si tratta questo tema ci si sente impotenti di fronte ad un mercato sempre più agguerrito. La notizia è che a volte anche piccole iniziative possono portare a qualche risultato concreto. Di seguito viene appunto riportata la lettera che ci ha inviato il consigliere nazionale Afi Antonio Zerman a seguito della sua richiesta di intervento all'Istituto dell'Autodisciplina Pubblicitaria nei confronti della pubblicità "Sisley - Hot Couture" che alcuni mesi fa ha infestato i muri delle nostre città.

Cari amici, una buona notizia: anche se troppo tardivamente, però l'Istituto dell'autodisciplina pubblicitaria ha recepito la mia segnalazione sulla pubblicità della Sisley che vi avevo indicato e ha decretato che non dovrà essere più diffusa.

Certo non ha un'utilità immediata, ma forse a qualcosa può servire (tra l'altro, certamente quell'immagine non potrà essere più usata). Forse potrà servire a creare un po' di "cultura" nelle società che fanno pubblicità.

La segnalazione della pubblicità offensiva è comunque molto semplice, si può fare direttamente da internet nel sito. Vi invito a seguire anche voi questa strada in futuro.

Vi riporto di seguito il testo della lettera che mi è stata spedita dall'Istituto dell'Autodisciplina Pubblicitaria: "Segnalazione affissione pubblicitaria

"Sisley - Hot Couture"

Con riferimento alla segnalazione in oggetto, Le comuniciamo che, dopo un attento esame da parte del nostro Comitato di Controllo, si è deciso di emettere ingiunzione di desistenza ai sensi degli artt. 9, 10, 11 e 1 del Codice di autodisciplina Pubblicitaria. Non essendo pervenuta da parte dei mezzi, in quanto l'inserzionista non aderisce al sistema autodisciplinare, nei termini previsti alcuna opposizione, il provvedimento ha acquistato efficacia di decisione e pertanto la pubblicità dichiarata non conforme al Codice di Autodisciplina Pubblicitaria **non dovrà essere più diffusa**.

Grati per l'apprezzata collaborazione, porgiamo i nostri migliori saluti"

Carissimi saluti a tutti
Antonio Zerman

Val d'Aosta
2003

Giorgio e
Laura
Prando con i
figli Matteo e
Andrea sul
colle del
Gran San
Bernardo.



COPERCOM: un sito per conoscere ed usare lo strumento tv

Come conoscere il mondo della comunicazione? Come affrontare i suoi problemi? Come sapersi servire dei media o, meglio, degli strumenti della comunicazione sociale? Che cosa pensa e che cosa insegna la Chiesa in questo campo?

La risposta del "Coordinamento fra associazioni per la comunicazione" (Co.perCom.) a questi interrogativi è un sito Internet di facilissima consultazione e quanto mai ricco di tutto ciò che si desidera sapere in questa materia: una amplissima "sitografia", cioè una raccolta dei siti che trattano di comunicazione (compresi le scuole, gli istituti, le facoltà di comunicazione sociale e di giornalismo, cattolici e laici, in Italia e in tutto il mondo); una bibliografia praticamente completa (alcune centinaia di volumi) e continuamente aggiornata delle pubblicazioni in questa stessa materia,

arricchita dalle recensioni dei volumi più recenti; un servizio di raccolta di tutta la legislazione e dei documenti in questo campo; le modalità per accedere a un Corso di formazione alla comunicazione, il nuovo Codice Tv e Minori, una serie di "link" (collegamenti con rinvio) non solo alle 22 associazioni che fanno parte del Copercom, ma anche ad Avvenire, al Sir, alle valutazioni pastorali dei film a cura dell'apposito organismo della Cei, tutti gli articoli di sensibilizzazione alla comunicazione curati dal Copercom e pubblicati dai giornali associativi, i documenti costitutivi del Coordinamento, infine la possibilità di iscriversi a una "mailing list" (lista di corrispondenti) per ricevere in tempo reale le novità del sito.

Val d'Aosta 2003
Foto di gruppo ai piedi del Cervino



FLORIT'S®

CIELO S.R.L.

PRONTO MODA DONNA

Via G. Leopardi, 25/27 - Tel. 045 7595011 (4 linee r.a.) - Fax 045 7596111
37010 SANDRÀ di Castelnuovo d/G. (VR)

RICONOSCIMENTO LEGALE DELLE UNIONI TRA PERSONE OMOSESSUALI

Alcune settimane fa è stata agli onori della cronaca una nota vaticana, e precisamente del cardinale Joseph Ratzinger, circa il riconoscimento legale delle unioni tra persone omosessuali.

La Chiesa è sempre stata molto chiara in merito, ma come al solito, tutte le volte che vengono toccati i temi che hanno a che fare con le cosiddette "libertà individuali", troppo spesso fraintese o distorte, ecco che si solleva immediatamente il polverone mediatico. Così il papa, sugli scudi per la sua ferma contrarietà alla guerra in Iraq, viene qui presentato come chi vuole negare diritti agli omosessuali. Provoca veramente grande amarezza il vedere tanta stampa allineata e succube del pensiero di Pannella e soci su posizioni che mirano solamente alla sistematica distruzione dei principi e dei valori fondanti della Società dell'Uomo. Come spesso accade in casi come questo, alla Chiesa viene contestata una posizione che sarebbe discriminatoria nei confronti di persone che hanno il diritto di vivere come meglio credono la loro sessualità.

Ma dove sarebbe questa discriminazione? E poi, davvero qualsiasi scelta le persone facciano hanno la medesima valenza per la società? E la nostra Costituzione, ed in particolare l'articolo 29, non hanno più alcun significato?

In sostanza, anziché cogliere le reali intenzioni di chiarezza circa principi e valori che non possono essere oggetto di alcuna mediazione, la superficialità e l'inconsistenza di molti settori della società riescono a vedere nella nota vaticana solo un'antistorica intolleranza. Non è così. La nota vaticana presenta un chiaro e lineare percorso che mira innanzitutto ad evidenziare l'identità del matrimonio, e, in seguito, elenca le argomentazioni razionali, di ordine biologico ed antropologico, di ordine sociale e di ordine giuridico che dimostrano come le unioni omosessuali non possono e non devono essere in alcun modo equiparate al matrimonio. Nel testo in questione non c'è né accanimento né discriminazione, ma solamente un chiarimento sul fatto che l'unione omosessuale è una pratica errata e peccaminosa paragonabile a quella del tradimento.

Perché allora tanto clamore negativo per un richiamo nei confronti dei doveri delle persone che hanno il compito di redigere leggi e regolamenti che tengano correttamente conto delle diversità e delle identità tra la famiglia e le altre forme di unione. Sul nostro sito www.afifamiglia.it potete trovare il testo completo che merita una lettura attenta ed una profonda meditazione.



SCUOLE alle STIMATE

dal 1816

CATTOLICHE PARITARIE

www.scuolestimate.it

**SPECIALIZZATE NELLA SCUOLA SECONDARIA,
dalla prima media alla quinta superiore**

SCUOLA MEDIA moderna, bilingue, con informatica e conversazione madrelingua; professori in comune con la scuola superiore; settimana corta o lunga. *Novità: Studio pomeridiano assistito.*

Dopo la scuola media: **LICEO CLASSICO
LICEO SCIENTIFICO
LICEO LINGUISTICO
LICEO INFORMATICO**

Lingue straniere: inglese, tedesco e spagnolo, con certificazione europea. Laboratori specializzati, palestre, teatro, servizio mensa, vacanze studio all'estero. *Novità: Studio pomeridiano assistito.*

Vi aspettiamo per informazioni:

- Tutte le mattine
- Il venerdì alle ore 17,30
- SABATO 8 NOVEMBRE, ore 15,30 alla Fiera di Verona (Job orienta)

La famiglia usufruisce del buono scuola della Regione.

Via C. Montanari, 1 - VERONA (vicino a piazza Brà) - tel. 045 8006662 - e-mail: scuolestimate@scuolestimate.it



Lecce Pen Verona s.r.l.

PENNE A SFERA E ARTICOLI PUBBLICITARI

Via dell'Industria, 43
37014 CASTELNUOVO DEL GARDA (Verona)
Tel. 045.6450288 r.a. - Fax 045.6450155
e-mail: leccepen@leccepenverona.com
<http://www.leccepen.com>

10ª GIORNATA INTERNAZ

Caltagirone

Carissimo Presidente dell'Afi Maurizio Bernardi a Caltanisetta il 31/08/2003 abbiamo preso a cuore il tuo invito a realizzare la "Festa della Famiglia" a Caltagirone, così rientrati senza perdere tempo ci siamo messi in moto...

Con tanto entusiasmo e soprattutto convinzione ci siamo fatti promotori e ingegneri della "1ª Festa della Famiglia a Caltagirone".

Chi? Noi dell'Afi (Mario e Angela, Tano e Salvina) insieme alla vice presidente dell'A.C.I.

(Rosetta Albergamo). Incominciavamo a parlarne e qualcuno diceva "fate! fate!" Così noi abbiamo fatto!

Ci siamo subito collegati in internet per cercare notizie sul FORUM delle Associazioni Familiari, dopo esserci documentati noi dell'Afi e la vice presidente dell'ACI abbiamo pensato di abbozzare un programma di massima su come realizzare qualcosa di veramente speciale, che doveva creare movimento, opinione e forse anche rumore! Ecco nasce l'idea di coinvolgere tutte le associazioni aderenti al FORUM Nazionale presenti nel nostro territorio, ci diamo da fare per creare contatti con presidenti o responsabili e finalmente stabiliamo di incontrarci per conoscerci, discutere e proporre l'eventuale adesione per organizzare la Festa. Le associazioni aderenti come da programma sono state: AFI, ACI, CAV, COLDIRETTI, ACLI; EX ALLIEVI/E DON BOSCO, FEDER CASALINGHE.

Che gran novità è lavorare insieme! Ma adesso sappiamo che è possibile.

Deliberiamo e sottoscriviamo un progetto che viene presentato all'Assessore alle Politiche Familiari, e all'assessore ai Servizi Sociali, dopo poco tempo riceviamo una lettera di condivisione e di apprezzamento delle attività proposte. Così a Dicembre

avviamo il concorso "La Famiglia" per le scuole elementari e medie presenti a Caltagirone. Alcune di noi vivendo come docenti nella scuola riescono a inserire nei programmi disciplinari e d'istituto contenuti e attività relativi alle tematiche familiari e la

campagna Family for Family. Dopo aver ritirato tutti i lavori personali all'organizzazione di uno spettacolo di beneficenza "Caltagirone per Family for Family" e scopriamo con grande meraviglia che quasi tutte le scuole accolgono con entusiasmo la nostra richiesta, tanto che abbiamo potuto realizzare due spettacoli con la partecipazione di tantissime famiglie, dirigenti scolastici, docenti, autorità civili. La nostra festa è iniziata con una tavola rotonda, dalla quale abbiamo tratto ancora più forza e convinzione. Abbiamo anche allestito una mostra degli elaborati grafici realizzati dagli alunni. *Il problema*

irrisolvibile: le piantine di ginestra!

Siamo andati fino al vivaio reg.le sull'Etna, facendone richiesta alla Forestale, abbiamo cercato un amico giardiniere, ma... non abbiamo alla fine avuto risultati, ci siamo consolati alla notizia che ne avremo potuto avere una cinquantina dalla Coldiretti ma all'ultimo momento *non sono arrivate! Così come il vino e i succhi di frutta.*



*La Banca moderna
che fa consulenza!*



RASBANK

LA BANCA MULTICANALE DEL GRUPPO RAS



Via Stanga, 15/A
37139 Verona
Tel. 045 8905328

Piazza della Liberta, 9
37014 Castelnuovo del Garda (VR)
Tel. 045 7570609

IONALE DELLA FAMIGLIA

Cosa potevamo inventarci? Una bella pesca di beneficenza! Una grandiosa Fiera del dolce!

Grazie alla collaborazione di amici, parenti, genitori degli alunni, ceramisti e negozianti abbiamo potuto allestire la pesca realizzata

insieme alla mostra didattica dentro una chiesetta che all'ultimo momento grazie ad un angelo ci è piovuta dal cielo, così come tutti i premi che abbiamo donato ai ragazzi. Che dire della fiera del dolce? Nel nostro paese una volta al mese si svolge "la trovatura" una specie di mercatino nel centro storico della città, (tipo il mercatino delle pulci), questa volta c'eravamo anche noi con le nostre torte della solidarietà! Sono stati distribuiti i 300 palloncini che c'erano pervenuti, moltissimi volantini

di Family for Family abbiamo brindato a mezzogiorno con vino e bibite procurati dai nostri agricoltori calatini, ci siamo trovati accanto bambini, coppie, anziani, giovani delle case famiglia, tutti hanno avuto un po' di torta e a tutti è arrivata con nuove metodologie la catechesi dell'amore e della famiglia! Alle nostre

famiglie dell'Est Europeo giungeranno i proventi della nostra festa, a noi resta tanta gioia dentro che nessuno può comprare e il grande desiderio di essere credenti fra la gente e a servizio della famiglia, come famiglie che non possono più tornare indietro!

Le nostre ginestre in questo caso "torte" non possono più tornare indietro!

La domenica successiva abbiamo continuato con la pesca di beneficenza e forse più in là ci inventeremo qualcos'altro per stare ancora in piazza a parlare!

Dall'inizio di tutto alla fine ci siamo stati sempre noi dell'AFI Mario e Angela - Tano e Salvina e i nostri figli, con grande fatica ma anche enorme consolazione!

E... ancor oggi andando in giro per la città ci sentiamo dire

complimenti... vi abbiamo visto alla televisione... Avete creato opinione e movimento... lo farete ancora?

Si! Caro Maurizio con la fede in Cristo anche in pochi si riesce a spostare le montagne!

E... montagne in questa festa ce ne sono state...



Monselice



Lo stand dell'Afi-Monselice per "Family for Family"

10ª GIORNATA INTERNAZIONALE DELLA FAMIGLIA

Verona



Tavola rotonda **“Famiglia, una risorsa per la città”** con don Giancarlo Grandis, il prof. Michele De Beni, Roberto Zoppi, il sindaco di Verona Paolo Zanotto e Maurizio Bernardi.

In piazza Duomo con le ginestre e i palloncini di **“Family for Family”**

La FESTA DEL PANE a Trevenzuolo (Verona)



Lo stand dell'Afi alla **“Festa del Pane”**

FINALMENTE UN MANUALE PER RAPPRESENTANTI DI CLASSE

Mestiere difficile, quello del rappresentante di classe. Appena eletti un fugace entusiasmo e poi, di fronte ai primi intoppi burocratici, spesso anche i più volenterosi abbandonano. Altri insistono, ma purtroppo a volte entrano in rotta di collisione con le istituzioni.

Eppure è centrale il ruolo dei genitori nella scuola, soprattutto adesso che sta attuandosi la legge 53/2003 di riforma della scuola. Come vivere allora lo spinoso ruolo di rappresentante dei genitori? L'Associazione Italiana Genitori A.Ge., riconosciuta dal Ministero dell'Istruzione e membro del Forum nazionale delle Associazioni dei genitori maggiormente rappresentative, ha sentito forte l'esigenza di fornire gli strumenti del mestiere a tutti coloro che ne sentano il bisogno. Con il manuale **"Come rappresentare i genitori ...e vivere felici"**, pubblicato grazie all'apprezzamento della storica casa Editrice Bignami, si è inteso dotare i genitori impegnati nel mondo della scuola di quel bagaglio minimo di conoscenze tale da rendere efficace la loro opera al servizio dei giovani e delle famiglie.



Partendo dalla viva esperienza dei genitori che l'A.Ge. di Firenze è andata a incontrare a Scandicci, Campi Bisenzio, Vicchio, Scarperia e nel capoluogo

Val d'Aosta 2003

Nei pressi del rifugio Barbustel (2.200 m.) nel Parco del Monte Aric

stesso, si è dato voce alle problematiche ed alle incertezze di chi, in modo del tutto volontario, si accolla la responsabilità di mediare fra la scuola e le famiglie. Si è voluto così fissare su carta un agile 'fai da te' utile a costruire una **COMUNITA' EDUCANTE** che sappia accogliere i nostri figli e tutelarne la crescita.

Con esempi concreti, tratti dall'esperienza di ogni giorno, ed aneddoti legati alla società odierna, vengono affrontati temi come:

- Mille ed un modo per coinvolgere i genitori
- Il ruolo del rappresentante di classe
- Nuovi spazi della Riforma 2003
- Il Dirigente scolastico e l'Ufficio di segreteria: ruolo e funzioni
- Quattro passi fra la normativa
- Link sul mondo della scuola
- Parliamo di soldi (la 'cassa scolastica', il contributo dei genitori, l'assicurazione...)
- Moduli per ogni occasione

Per rispondere alle problematiche dei lettori viene inoltre messo a disposizione un indirizzo e-mail.

L'autrice, Rita Di Goro, è presidente dell'A.Ge. Firenze e giornalista pubblicitaria. Da sempre nel mondo della scuola, non manca di invitare le famiglie alla massima collaborazione nei confronti di chi (dirigente, ds, personale Ata) è chiamato a gestirla ed amministrarla, nella consapevolezza che un genitore adeguatamente informato può dare un valido contributo alla comunità scolastica.

Pagg. 32, 11 illustrazioni b/n. Prezzo di copertina € 2,50. Da settembre promozione speciale per le scuole.

Per informazioni - tel. 02.22470756 - fax 02.26227343 - e-mail: info@bignami.com

IL BISOGNO DI IDEE

Non sappiamo spiegarvi perché seicento persone - più della metà giovani, oltre un centinaio in piedi - siano rimaste sino a mezzanotte martedì scorso ad ascoltare due filosofi.

E non crediate che i due fossero impegnati in una conversazione amena, perché parlavano di Dio.

Nessuno si alzava, nessuno abbandonava quei discorsi che mai si sentono e che sanno far riflettere. Questa la notizia che val la pena ricordare; ora vediamo meglio cosa è successo.

L'incontro si svolgeva a Milano, nel cortile di Palazzo Isimbardi (corso Monforte 35). La manifestazione di cui stiamo riferendo ha fatto molto parlare di sé in questi giorni: si tratta de "La Milanese". Organizzata dalla Provincia e dal Comune di Milano (con il contributo di numerosi privati), diretta da Elisabetta Sgarbi, è articolata in una serie di incontri dedicati a letteratura, musica e cinema.

Sul palcoscenico è un avvicinarsi di protagonisti. Ricordiamo, tra i tanti, il Nobel Derek Walcott e Roberto Calasso.

Quest'anno si è "aperta" ai due filosofi che dicevamo, due vecchi amici. Hanno conversato sul tema "Con Dio, senza Dio". Si trattava di Giovanni Reale e di Emanuele Severino.

Un incontro del genere, per chi è abituato a giudicare tutto con le leggi dell'audience e dei frizzi e lazzi televisivi, avrebbe dovuto trasformarsi in una serata un po' grigia, popolata da volute accademiche. Invece non c'era una sedia vuota delle 450 disposte nel cortile e il pubblico in piedi non ha mollato la presa.

L'attenzione non è calata nemmeno quando si è eseguita una suite musicale che Severino ha composto a 19 anni (presentata da Massimo Donà). Anzi, il pubblico alla fine è corso accanto ai due protagonisti per quelle domande che non si è avuto il tempo di fare.

Non si creda che fosse un dibattito litigioso, anzi è stato il più pacato degli incontri.

Si è parlato di cose somme, di fede, del nulla, dell'essere, dell'ateismo. Nel dialogo, Reale e Severino hanno evocato, tra i molti, i filosofi su cui sono posate le basi del nostro pensiero: Platone, Aristotele, Plotino,

Tommaso d'Aquino, Pascal, Kant, Hegel, Kierkegaard, Nietzsche, Heidegger e la Tecnica, la regina del nostro tempo.

Ricordi, citazioni, incroci di prospettive. Chi scrive guardava incuriosito quel pubblico che non

perdeva una sillaba, che non si stancava e prendeva appunti. Si sa che i discorsi su Dio non si concludono, per quanti sforzi vengano fatti; anzi ne causano altri, all'infinito, paragonabili a quelli di chi insegue un raggio di luce in una stanza di mille specchi.

Così, alla fine, la vera sorpresa (e la vera notizia) è stata una dozzina di giovani che ha chiesto agli organizzatori di dar vita il prossimo anno a una settimana di filosofia, con temi simili, di allargarla ad altri pensatori. E un suggerimento da non lasciar cadere.

Forse perché c'è di nuovo bisogno delle idee, il solo vero antidoto alle sciocchezze che hanno assalito i nostri giorni.

ARMANDO TORNO

(C) Corriere della Sera, 4 luglio 2003



Val d'Aosta 2003

Celebrazione Eucaristica all'aperto

AFI MUGELLO: VISITA AGLI UFFIZI



L'Associazione Famiglie del Mugello (AFI Mugello) Organizza per il giorno 6 settembre 2003 una visita alla Galleria degli Uffizi di Firenze con l'intento di avvicinare le famiglie, con grandi e piccini ai grandi capolavori del nostro Patrimonio Artistico.

Potrete ammirare opere d'arte di Pittura, Scultura, Architettura, Collezioni e suppellettili varie, dal Medioevo (sale di Giotto e dei "Senesi") al Rinascimento (sale di Botticelli, Leonardo, Michelangelo, Raffaello, la Tribuna del Buontalenti), al Barocco, (Caravaggio, Rubens, Rembrandt), al Settecento.

Ingresso Gratuito.

Guida gratuita con l'esperta d'arte Prof.ssa Marina Cavicchi.

Seguirà "Passeggiata fra i tesori d'Arte Fiorentini" da Piazza della Signoria al Piazzale degli Uffizi seguendo il Corridoio Vasariano fino a Ponte Vecchio, Palazzo Pitti.

Pranzo a sacco all'interno del Giardino di Boboli, dove visiteremo lo splendido scenario del Primo Giardino all'Italiana.

ORARI

Appuntamento agli Uffizi ore 9.30.

Partenza: San Piero a Sieve Treno 21474 ore 8.10 e cambio a Firenze C.M.

Ritorno: Santa Maria Novella Treno 21481 ore 19.46 ed arrivo a San Piero a Sieve ore 20.25



Con scadenza quindicinale o mensile verranno effettuate altre visite sia al centro storico di Firenze che al Patrimonio Artistico del Mugello: **Pievi, Castelli, Ville, Musei diffusi.**

Per informazioni rivolgersi a:

Marina Cavicchi

Tel. 055 8416978 - 055 841303

Cell. 339 2020014

publigas

VERONA S.p.A.

G.P.L. PROPANO per gli usi:
INDUSTRIALI E ARTIGIANALI,
ESSICAZIONE,
RISCALDAMENTO DOMESTICO

37069 VILLAFRANCA (VR)

Sede: Via Cave Ghiaia, 3 - Loc. Case Cini

Tel. 045 7900373 - 045 7901012 - Fax 045 6303034

LA BIOETICA DI DON CAMILLO

“Guareschi aveva intuito i problemi già negli anni '50”.
Giovannino Guareschi, il geniale creatore di Peppone e don Camillo, aveva intuito già negli anni '50 che di lì a poco tempo l'umanità sarebbe andata incontro a una profonda crisi d'identità. Ciò si sarebbe materializzato in tutta la sua drammatica evidenza proprio sul terreno della bioetica.

È probabile che a Guareschi non sarebbe andata a genio questa parola astrusa, “bioetica”. Tuttavia, questo non ha impedito allo scrittore di occuparsi in più riprese, e con accenti che non esitiamo a definire profetici, di questioni di bioetica.

Una delle prove più clamorose è un racconto del 1967, inedito perché il giornale cui fu inviato preferì non darlo alle stampe. Quando Giovannino scrive, in Italia l'aborto è ancora un reato. Mette al centro della narrazione un embrione, e gli lascia la parola affinché possa difendere i suoi diritti traditi.

Come spunto un fatto di cronaca nera: un delitto d'onore. D'improvviso, l'attenzione del lettore viene rapita da un nuovo personaggio, quasi “fatto d'aria”: è il bambino che l'Esterina, la vittima, portava in grembo; egli dialoga con un magistrato. “Io sono il figlio dell'Esterina. Ammazza mia madre, mio padre ha ammazzato anche me. E di questo si doveva pure tener conto!”.

“No, ragazzino. Non si può uccidere chi non è nato. Se un individuo non è nato, legalmente non esiste... Tu non hai nessun diritto perché non sei una persona fisica”.

“Però sono morto!” “E come può morire chi non è nato?”... Il vecchio scosse il capo: “Che gioventù! Non sono ancora nati e già accampano dei diritti!”...

Guareschi illumina con amara ironia il drammatico scenario del rapporto fra la vita umana prenatale e la società moderna. Scenari per i quali aveva già trovato una risposta decisa, inoppugnabile, espressa in quella frase ironica che contiene una verità rovesciata. Sembrano fatti d'aria anche oggi, quei bambini, perché il mondo non riesce a vederli, a coglierne la presenza. Quasi che fossero una verità di fede, un dogma cattolico. E non una faccenda di carne e di sangue, di muscoli e di tendini, un cuore pulsante. Giovannino aveva dimostrato di percepire la presenza di questi piccoli uomini che sono i nascituri già diversi anni prima. Accanto ai due figli Alberto e Carlotta, in casa Guareschi sarebbe dovuto arrivare un altro fratellino, che purtroppo non ce l'aveva fatta. Guareschi... lo presenta ai lettori all'interno del “Diario clandestino”. “Giovannino.. è solo, ma non è solo. La vita gli diede tre figli, ma il secondo non ebbe niente dalla vita... perché quando nacque già la morte l'aveva agghiacciato. Ma egli ravvivò la bocca muta con un soffio del suo respiro; accese gli occhi spenti con un po' di luce dei suoi occhi, e gli fece un nome con un pezzettino del suo cuore: Ci. E Ci - non nato - visse. E fu sempre con suo padre, e anche ora è qui con lui, e nessuno lo sa... Ha tre figli: due sono il legame fra lui e la vita; Ci è il legame fra lui e la morte. Due gli fanno dolce la vita; Ci gli fa dolce la morte”.

Tutti ricordano il romanzo di George Orwell “1984”, utopia rovesciata che descrive un mondo in cui ogni persona è controllata in tutta la sua esistenza, tradotta in Italia nel 1950. Qualche anno prima, Guareschi scrive un breve racconto che anticipa il canovaccio di Orwell: “Il mondo non è rotondo”. “Sommi Turisti girarono il mondo.. poi si riunirono a congresso per riferire (...) “Io - disse il secondo - ho trovato il paese dove le macchine hanno preso il posto degli uomini... E l'uomo si trovò un bel giorno prigioniero del suo capolavoro. (...) è sorvegliato continuamente da invisibili raggi che registrano ogni suo gesto, che controllano perfettamente il funzionamento del suo organismo... L'uomo deve fare soltanto quel che gli dicono le macchine. Niente altro”. “Questo mi sembra molto bello - osservò il presidente - L'uomo così non può sbagliare mai. E quegli uomini sono contenti”.

“No, anzi cercano di sfuggire: ma vengono ripresi immancabilmente.. Tutto, in fondo, è matematica”.

Vi è in queste parole la fotografia del riduzionismo che ha colpito la scienza moderna, il pensiero filosofico di questo secolo. Tutto può essere misurato, tutto può essere ridotto a numero, a calcolo. L'anima dell'uomo e l'infinito cielo stellato costretti dentro le anonime cifre di un'equazione. La ragione paralizzata e mortificata dal razionalismo. Gli uomini del paese descritto da Guareschi, come il protagonista di “1984”, hanno però un ultimo, disperato, sussulto: “Compongono poesie. Però a memoria, clandestinamente: la macchina permette di scrivere poesie solo a coloro che dalle radiazioni magnetiche risultino atti”.

Mario Palmaro

*Filosofo del diritto, Università Regina Apostolorum

Comunicato
stampa del



FORUM delle
ASSOCIAZIONI
FAMILIARI

OLTRE IL FAR WEST PROCREATICO

Il 23 settembre inizia il dibattito nell'aula del Senato

Martedì 23 settembre è fissato l'inizio del dibattito sul testo di legge in materia di fecondazione medicalmente assistita che, dopo aver ricevuto l'approvazione della Camera e della Commissione Sanità di Palazzo Madama, attende ora l'approvazione definitiva del Senato.

Il passaggio è della massima delicatezza. Ogni modifica del testo obbligherebbe infatti ad un nuovo passaggio alla Camera con tutti i rischi relativi di stravolgimento e di insabbiamento. E' invece necessario che venga finalmente superato l'attuale Far west nel quale nulla è vietato e di conseguenza tutto è permesso, come ci insegnano le cronache. Il tema ha bisogno urgente di una normativa che ponga dei paletti chiari e tesi a tutelare tutti i soggetti coinvolti nel processo di procreazione medicalmente assistita ed in particolare il più debole tra di essi e cioè il bambino concepito in provetta.

Il testo attualmente in discussione non è pienamente soddisfacente, non tiene infatti conto delle riserve etiche che riguardano il processo di fecondazione extracorporea in quanto tale e non garantisce al nascituro una famiglia fondata sul matrimonio, ma è il testo migliore tra quelli concretamente possibili. E per questo, fin dall'inizio, il Forum, insieme al Movimento per la vita e all'associazione dei Medici cattolici, si è speso per arrivare ad una sua rapida approvazione. Per riuscire a superare anche l'ostacolo del Senato, è necessario l'impegno di tutte le forze politiche che hanno finora sostenuto la legge. A tal fine le strutture locali delle tre associazioni torneranno a prendere contatto con i senatori eletti nel proprio collegio per illustrare le ragioni dell'urgenza di una legge e gli aspetti positivi di questo testo. E di conseguenza a sollecitarli a sostenere con la propria presenza ed il proprio voto la legge.

GRANDI OPERE: dai NO pregiudiziali ai SI meditati

Comunicato stampa 07.07.2003

Dopo anni di stagnazione l'Italia, con il supporto dell'U.E., riprende la stagione delle grandi opere: il presidente del Consiglio, Silvio Berlusconi, ha dichiarato ieri ad Olbia, che l'Italia diverrà presto un grande cantiere.

La Fondazione SORELLA NATURA, impegnata nella costruzione della saggia ecologia, prende atto di questo fatto e lo giudica complessivamente positivo, a patto che la realizzazione delle grandi opere infrastrutturali, di cui il Paese ha bisogno anche per una corretta tutela della qualità della vita umana e dell'ambiente (quanto danno alla qualità della vita, all'economia e all'ambiente viene, ad esempio, dalla mancata realizzazione del passante di Mestre: certo maggiore che non dalla sua **corretta**, sottolineiamo il **corretta**, realizzazione) vengano progettate con oculatazza e realizzate con un'attenta valutazione della loro compatibilità.

GRANDI OPERE: dai no pregiudiziali ai si meditati, fu questo l'argomento con cui SORELLA NATURA celebrò la Giornata Nazionale della Natura nel 1994. Si tenne infatti, allora, un importante convegno al Centro Congressi della CARIPLO, a Milano, dall'esito del quale scaturì la *Charta Deontologica dello Sviluppo Sostenibile**, con la quale si proponevano e propongono le regole etiche che debbono presiedere ad ogni intervento umano sull'ambiente. Questo documento è già stato sottoscritto dalle Regioni Veneto, Sicilia, Lombardia, dal Comune di Milano. La Fondazione SORELLA NATURA ne propone oggi la sottoscrizione al Governo e a tutte le Istituzioni impegnate nelle grandi opere, alle quali non si può esser pregiudizialmente contrari ma certo non si deve esser favorevoli a qualsiasi costo. La Charta Deontologica dello Sviluppo Sostenibile non entra negli aspetti tecnici ma pone le regole etiche preliminari ad ogni intervento dell'uomo sul creato. Sono le regole che possono porre tutte le componenti interessate attorno ad una tavola di confronto anziché porle in uno scontro, che nella maggior parte delle occasioni è strumentale, emotivo, ideologico o, peggio ancora, dettato dall'egoismo: la discarica tutti la rifiutano ma tutti producono rifiuti.

No pregiudiziali, opposti per anni da un ambientalismo emotivo e quindi superficiale, hanno causato gravissimi danni al Paese, alla qualità della vita ed all'ambiente stesso: della natura deve aver cura la mano attenta ed amorevole dell'uomo, lasciata a se stessa la natura non è automaticamente perfetta. Temiamo però che oggi si incorresse nel rischio opposto: quello di pensare che tutto si possa fare, strade, ponti, dighe valutando solo gli aspetti del ritorno economico ed occupazionale. Certo questi debbono esserci ma non possono esser il solo parametro. Le grandi opere, ogni intervento umano sull'ambiente, non possono essere manomissorie, devono essere realizzate in un'ottica di rispetto ambientale e di qualità della vita umana. Ecco allora che prima di ogni intervento è forse opportuno

porsi domande, avere risposte, sull'eticità dell'intervento stesso: la proposta della *Charta Deontologica dello Sviluppo Sostenibile*, anticipata con ottica previsionale sin dal 1994, vuole esser un serio contributo in questo senso. Se questo appello sarà raccolto avremo forse fatto un passo avanti per superare gli opposti pregiudizi e per recuperare alla nostra società quell'orientamento etico che, anche se meno evidente, è certamente la maggiore emergenza ambientale del nostro tempo.

CARTA DEONTOLOGICA DELLO SVILUPPO SOSTENIBILE
Charta di Castelfranco Veneto - 17 Maggio 1996

L'Uomo e la natura sono in un indissolubile rapporto sinergico. L'Uomo ha il dovere etico di esser attento custode dell'ambiente. Ogni intervento dell'Uomo sull'ambiente dovrà tener conto di quanto sopra affermato e quindi esser realizzato secondo rigorosi principi di competenza scientifica, di valutazione socio - economica, di riflessione culturale.

Nessuno può arrogarsi il diritto di porre in essere interventi secondo un'ottica meramente produttivistica.

Nessuno può arrogarsi il diritto di dichiararsi pregiudizialmente contrario all'intervento umano sulla natura. Le problematiche dello sviluppo sostenibile dovranno essere affrontate prescindendo da emotività e da interessi ideologici e di parte. La conservazione della natura non potrà più esser intesa come statica; occorre maturare il concetto di conservazione dinamica. Per ogni opera umana si dovrà essere consapevoli dei fattori di squilibrio che essa introduce e prevedere precisi interventi di riequilibrio. Si dovrà rinunciare a quelle opere per le quali si valuti oggettivamente che i fattori di squilibrio siano talmente grandi da non poter esser sostenibili.

La conservazione della natura dovrà sempre di più divenire preciso dovere di ogni uomo. Si dovrà pertanto svolgere un'azione formativa costante in questo senso nella famiglia, nella scuola e nella società. La prospettiva dello sviluppo sostenibile, espressione che vuole qui sintetizzare tutti precedenti punti, dovrà esser quindi quella della frugalità e della condivisione, per dar luogo ad una società eticamente orientata.

La CHARTA è stata redatta da Roberto Leoni, Presidente di SORELLA NATURA, sulla base dei risultati del Convegno Nazionale: "Grandi Opere, per l'Uomo e la Natura - dai no pregiudiziali ai si meditati", svoltosi a Milano il giorno 1. Ottobre 1994. È stata definita ed approvata dal Convegno Nazionale tenuto il 17 maggio 1996, a Castelfranco Veneto.



IL NUOVO MONDO DI VESTITI

**Sulla Strada Statale 11 Verona-Peschiera, 800 metri prima
o dopo la Città Mercato - BUSSOLENGO (VR) - Tel. 045 6702622** ● **Via Pascoli - AFFI (VR) - Tel. 045 7235822**

LE FAMIGLIE E IL TEATRO

Continua la bella tradizione degli spettacoli teatrali organizzati dall'Afi

La "Casa Nova", commedia scritta nel 1760, è uno straordinario affresco della borghesia settecentesca, mettendo in scena le smanie di una classe sociale, che, dimenticate le sue radici per rincorrere le suggestioni della nobiltà, costantemente insegue il sogno d'oro d'una più appariscente condizione.

Un affannarsi frenetico e confuso anima infatti il mondo della casa "nova" che si sta costruendo Anzoletto, spinto a spendere (e spandere) dalle ambizioni della moglie Cecilia, spiate con esplosiva curiosità della "serva" Lucietta e guardate con ostilità dalla sorella di lui Meneghina, a sua volta ansiosa d'una decorosa sistemazione con il suo amato Lorenzin, mentre garruli scrocconi e nobili spiantati attraverso le stanze appena affrescate, alla cui sistemazione si adoperano con laboriosa applicazione il capomastro Sgualbo e i suoi uomini.

Dal piano superiore, dall'interno d'una casa austera e "perbene" chiusa e sicura come un rifugio all'apparenza silenzioso, osservano e spiano quelle corse la prudente Checca e la sognatrice Rosina, due sorelle dalla condotta saldamente ancorata ai principî della buona borghesia, ma quasi inconsapevolmente affascinate dalla stessa voglia di cambiare. Sarà la sagacia della prima a sciogliere infine ogni intreccio, procurando l'intervento decisivo di Cristofolo, il parente ricco dai sani principî che con la sua saggia laboriosità s'è costruito una fortuna: ed è a questa, più che a quelli, che ciascuno affida alla digne la soluzione dei suoi guai.

Ma, come già sembra sussurrare l'Autore, sarà davvero un lieto fine? O continuerà senza mai soste quella corsa frenetica e confusa?

La cultura dell'apparire, il potere del denaro, la mania di migliorare il proprio stato sociale, l'accantonamento dei principî e la sottomissione financo dei sentimenti alle considerazioni economiche...: temi e atteggiamenti della vita del Duemila sorprendentemente e ininterrottamente emergono dalle trame d'una commedia, in cui Goldoni dispensa, nel contempo, a piene mani, i tesori d'una sapienza tecnica oggi senza più eguali: negli espedienti teatrali successivamente più imitati, nella comicità trascinate e gioiosa di personaggi e situazioni, nell'ironia sempre presente e soffusa. A valorizzare tutto questo punta la messinscena del "La Barcaccia", impegnata ad abbandonare ogni più diffuso stereotipo goldoniano e ad utilizzare lo stesso "dialetto" non già come espressione d'un ristretto ambito locale, bensì quale "lingua" teatrale letterariamente costruita dall'Autore, al fine di sottolineare, più che ogni facile suggestione folkloristica, l'affascinante universalità e la miracolosa attualità di atteggiamenti e personaggi: tutti perennemente alla ricerca di una casa "nova", dove illudersi che inquietudini e sogni trovino infine un tranquillo rifugio.

Afi - ASSOCIAZIONE delle FAMIGLIE
Associazione Culturale San Lorenzo
presentano

COMPAGNIA TEATRALE

LA BARCACCIA

in



di CARLO GOLDONI • Regia di ROBERTO PULIERO

Corte Castelletti - CAVALCASELLE (VR)
Lunedì 8 settembre 2003 - Ore 20.30

UNLEN ISO 9001 (ISO 9001)



Certified Quality System

Mitron

s.r.l.

ISO 9001 - CERT - 01965 - 97 - AQ - MIL - SINCERT

SOLUZIONI DI INGEGNERIA

Unità Operativa di Poggibonsi
Podere Casanova delle Fonti
53036 Poggibonsi - Siena
Tel. 0577 99 531
Fax 0577 99 53 50

Sede Cormano
Via Zara, 34
20032 Cormano - Milano
Tel. 02 66 30 24 42
Fax 02 61 52 615

e-mail: mitron@mitron.it

Web-address: www.mitron.it

Dona ad una famiglia l'iscrizione all'Afi

Per donare un'iscrizione è sufficiente eseguire il versamento sul C/C Postale dell'Afi n. 15743370 - È importante compilare il bollettino postale anche sul retro riportando indirizzo e nominativi della famiglia o della persona alla quale si dona l'iscrizione.

**Afi - Sede operativa: Piazza Angelini, 1
37014 Castelnuovo d/G (VR)
Tel. 045 6450489 - Fax 04573431144 - info@afifamiglia.it**



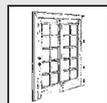
Bolzonaro Gabriele - Impianti Elettrici

Via Bussoli, 7/a - 35020 Tribano PD
Condizioni e prezzi particolari su nuovi impianti elettrici civili ulteriore sconto del 5% sui materiali per antifurto ed automazione cancelli.



Rocca Luigi - Idraulico installatore impianti

Via Rosa, 3 - 35043 Monselice PD - Tel. e Fax 0429 74416
Condizioni speciali su tutti gli impianti idrosanitari, gas e condizionamento
Sconto del 10% sul materiale inerente il lavoro



Salmistraro Bruno e Paolo - Falegnameria-serramenti

Via Vallase', 22 - 35020 Pozzonovo PD - Tel. 0429 79235
Particolari condizioni su nuovi serramenti interni ed esterni, con legno nazionale ed esotico



Bovo Osvaldo

TVC - HI-FI - Elettrodomestici - Autoradio - SAT-Centro TIM
Via Atheste, 38/B 35042 Este PD
Sconti su tutti i prodotti dal 5% al 10%.



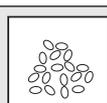
RI.GOM.MA srl - Gommista

via Marco Polo, 103 - 35043 Monselice PD
Sconto sui pneumatici Michelin del 54%, Bridgest del 57%, Goodrich (sottomarca Michelin) del 58% - Montaggio e smontaggio già incluso nello sconto praticato. - Prestazioni: Convergenza £ 30.000



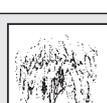
Bellato Manuel - Laboratorio Orafo

Via XXVIII Aprile, 29 - 35043 Monselice PD
Sconto dal 10 al 20% su acquisto di oggetti in oro, argenteria e pietre preziose



RISO della CORTE BA' - Az. Agr. Falavigna Remo e Danilo

Loc. Corte Bà - Trevenzuolo (VR) - Tel. 045 7350561
Sconto di 200 Lire/kilogrammo 15% per tutte le qualità e le confezioni di riso



VIVAI PIANTE di Rinaldo Fedrigo

Strada Via Bellevie - Loc. Bosco di Sona (VR) Tel. 045 8960900
Sconto del 10% su tutte le piante
Condizioni speciali per la progettazione e realizzazione di parchi e giardini



Ingresso tessuti PEZZOLI

Via Faentina, 175/a - Ravenna - Tel. 0544 463070
Sconto del 20% su tutti i tessuti in metratura, biancheria intima, materassi, ferramenta per tende.
Sconto del 40% su biancheria per la casa, pigiama, tappeti.



Libreria PAVIRANI srl

Via Pavirani, 32 - Ravenna - Tel. 0544 460781
Sconto del 10% su testi scolastici e libri vari.
Sconto del 15% sulla cancelleria.



PINO Calzature

Via Bergamini (centro storico) - Peschiera d/G (VR) - Tel. 045 6401263
Sconto del 10%



Bovo Osvaldo

TVC - HI-FI - Elettrodomestici - Autoradio - SAT-Centro TIM
Via Atheste, 38/B 35042 Este PD
Sconti su tutti i prodotti dal 5% al 10%.



Hyde Park travel - Agenzia Viaggi

di Alessandro Barbieri e Antonio Cinquetti
Tel. 045-67.67.922 - Fax 045-67.67.899 - Galleria "Città Mercato"
Loc. Ferlina S.S. 11 - 37012 Bussolengo VR
Sconto del 5% su vacanze e viaggi organizzati



Paris Carlo Alberto - Fotografo

Via Roma, 53 - 35043 Monselice PD
Sconto del 5% sugli apparecchi fotografici
Sconto del 15% sugli accessori (pile, album, rullini)
Sconto del 20% su sviluppo e stampa e servizi fotografici



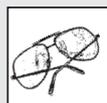
II QUADRANTE

Strada Statale 11 Verona-Peschiera, 800 metri prima o dopo la Città Mercato Bussolengo (VR) - Tel. 045 6702622
Sconto del 15% su tutto l'abbigliamento acquistato



Mario Pachera - Fotografo

Via Cao Prà, 20 - Lugagnano (VR) - Tel 045 984068
Sconto del 5% sugli apparecchi fotografici
Sconto del 15% sugli accessori (album, pellicole, pile, cornici, ...)
Sconto del 20% su sviluppo, stampa e sui servizi fotografici



Ottica Calvetti

Piazza Nuova, 4 - 37012 Bussolengo (VR) - Tel. 045 6701800
Sconti dal 10 al 20% a seconda dei prodotti



Campo Base Sport di Beppe Pighi

Attrezzature e abbigliamento sportivo per la montagna
Largo Marzabotto, 23 - Verona - Tel. 045 8344911
Condizioni speciali diverse a seconda dei prodotti



CORSINI UFFICIO - BIT WAY COMPUTER CENTER

Via Milano, 9 - Peschiera del Garda - Tel. 045 6401320
Sconto del 5% sui prodotti informatici (hardware e software)
Sconto del 10% su tutti i prodotti per ufficio (cancelleria, modulistica, ...)
Sconti speciali sui servizi Internet (registrazione Domini e realizzazione Siti Internet)

Se non l'hai ancora fatto

ISCRIVITI O RINNOVA

l'iscrizione Afi



ASSOCIAZIONE delle FAMIGLIE CONFEDERAZIONE ITALIANA

"La Repubblica Italiana riconosce i diritti della famiglia, come società naturale fondata sul matrimonio"

(art. 29 Cost. It.)



**Afi - Sede Operativa: P.zza Angelini, 1
37014 Castelnuovo del Garda (VR)
Tel. 045 6450489 - Fax 045 73431144
C/C Banc.:5285820 ABI 02008 CAB 59600 - C/C Postale: 15743370**

E-mail: afi@afifamiglia.it
sito internet: www.afifamiglia.it

INCARICHI SOCIALI

Presidente **Maurizio Bernardi**
Vicepres. **Roberto Bolzonaro**
Consigliere **Andrea Antonioli**
Consigliere **Fabio Trevisan**
Consigliere **Antonio Zerman**
Tesoriere **Carlo Adami**
Segretario **Giorgio Zerbato**